

**Determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti,  
Bonifiche, Sostenibilità Ambientale**

150 – 25236 / 2015

N. emanazione - protocollo / anno

**Oggetto: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N. 37-9077 DEL 4/3/2013 E.S.M.I. –  
PROVVEDIMENTO DI AGGIORNAMENTO AI SENSI DELL'ART. 29 NONIES DEL D.LGS.  
152/2006 E S.M.I. E CORREZIONE DI MERO ERRORE MATERIALE.**

**SOCIETÀ:** AMIAT S.p.a.

**SEDE LEGALE e**

**SEDE OPERATIVA:** Via Germagnano 50 – 10156 Torino

**P.IVA:** 07309150014

**POS. n.** 000784

**Il Dirigente del Servizio**

**PREMESSO CHE:**

- con Determinazione Dirigenziale n. 37-9077 del 4/3/2013 è stata rinnovata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) già rilasciata all'AMIAT S.p.a. relativamente all'installazione di Via Germagnano 50, costituita da un impianto di trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi e da varie attività di stoccaggio rifiuti pericolosi e non;
- con Determinazione Dirigenziale n. 174-25210 del 18/7/2014, l'AIA è stata aggiornata prendendo atto di alcune modifiche non sostanziali comunicate dall'AMIAT;
- in data 1 gennaio 2015 la Provincia di Torino per effetto della L. 56/2014 è stata sostituita dalla Città Metropolitana di Torino che le è subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercita le funzioni a decorrere da tale data;
- in data 17/7/2015, con nota di prot. Città Metropolitana di Torino (nel seguito indicato per brevità come prot. C.M.T.) n. 107707 del 23/7/2015, l'AMIAT S.p.a. ha trasmesso una comunicazione di modifica come previsto all'art. 29 *nonies* del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., inerente ai seguenti aspetti:
  - variazione di 3 punti di emissione in atmosfera provenienti dal laboratorio chimico;
  - possibilità di stoccare alcuni rifiuti, attribuiti per errore materiale all'area RASP, all'area RD;
  - recepimento di una precisazione della SMAT S.p.a. relativamente all'intervallo di pH fissato nell'ambito dei limiti allo scarico;
- con nota del 28/7/2015 di prot. C.M.T. n. 109165 è stata data comunicazione di avvio del procedimento amministrativo volto all'aggiornamento dell'AIA come previsto all'art. 29 *nonies* del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e s.m.i.. Nella medesima nota di prendeva atto dell'avvenuto versamento degli oneri istruttori dovuti ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs.

152/2006 e s.m.i.;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- le modifiche comunicate dall'AMIAT S.p.a. relativamente all'installazione di Via Germagnano 50 si configurano come non sostanziali: esse, infatti, non rientrano nella definizione riportata all'art. 5 comma 1 lett. *l-bis* del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- le modifiche proposte non configurano nuovi interventi progettuali soggetti agli adempimenti di cui alla L.R. 40/98 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale;
- con specifico riferimento alle singole modifiche comunicate si rileva che:
  - in merito alla variazione di tre punti di emissione in atmosfera derivanti dal laboratorio chimico, dalla relazione tecnica allegata alla comunicazione di modifica emerge che tale modifica si è resa necessaria per adeguare il laboratorio a nuove esigenze operative. In particolare verrà introdotto un nuovo punto di emissione identificato con la sigla E025\_lab e verranno sostituite le cappe afferenti ai punti di emissione esistenti E012\_lab e E013\_lab. Ciascuno dei punti di emissione citati verrà dotato di un proprio sistema di abbattimento costituito da un filtro assoluto. Dal punto di vista autorizzativo, i punti di emissione derivanti da attività di laboratorio non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., come disposto all'art. 272 lett. jj del medesimo decreto. Il quadro emissioni riportato nella D.D. n. 37-9077 del 4/3/2013 e s.m.i., viene aggiornato con il presente provvedimento limitatamente agli aspetti descritti nell'allegato che ne costituisce parte integrante;
  - per quanto riguarda la richiesta di destinare alcuni rifiuti attribuiti alla sola area RASP all'area RD, non si rilevano elementi ostativi, in considerazione del fatto che nella D.D. n. 37-9077 del 4/3/2013 tali rifiuti erano già attribuiti all'area RD ed a causa di un errore materiale intervenuto in fase di redazione del provvedimento di aggiornamento n. 174-25210 del 18/7/2014 (che ha modificato la D.D. n. 37-9077 del 4/3/2013) risultano ora attribuiti all'area RASP;
  - per quanto concerne il valore di intervallo di pH che deve essere rispettato per lo scarico in pubblica fognatura, si rileva che, come già precisato dalla SMAT S.p.a. con propria nota del 5/9/2014 di prot. 62850, a causa di un errore materiale di trascrizione nel provvedimento di aggiornamento n. 174-25210 del 18/7/2014 è stato riportato un limite di 10. Il valore corretto di pH è invece l'intervallo compreso tra 5.5 e 10;

#### **RILEVATO che:**

- il gestore ha provveduto al versamento degli oneri istruttori dovuti ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- per l'adozione del presente provvedimento l'art. 29 *nonies* del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. fissa il termine di sessanta giorni a decorrere dalla data di ricevimento della comunicazione, fatta salva l'interruzione dei termini disposta dall'art. 2 comma 7 della L. 241/90 s.m.i.. Il rilascio del presente provvedimento, avviene nel rispetto di detti termini e nel rispetto della cronologia di trattazione delle pratiche;

▪ ai fini dell'adozione del presente provvedimento, e con riferimento al procedimento indicato in oggetto, non sono emerse situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse di qualsiasi natura sia di diritto che di fatto;

**RITENUTO pertanto di:**

- prendere atto delle modifiche comunicate ai sensi dell'art. 29 *nonies* del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., dall'AMIAT S.p.a., con nota del 17/7/2015 di prot. C.M.T. n. 107707;
- aggiornare, conseguentemente, il contenuto dell'AIA n. 37-9077 del 4/3/2013 così come successivamente modificata dalla D.D. n. 174-25210 del 18/7/2014 adeguandolo alle modifiche intervenute;
- correggere gli errori materiali intervenuti in fase di redazione dei precedenti provvedimenti autorizzativi, segnalati da AMIAT S.p.a. e verificati sulla base della documentazione agli atti;

**VISTI:**

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, in particolare la parte II titolo IIIbis in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale e la parte IV in materia di gestione rifiuti;
- la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, Province, sulle unioni e fusioni di Comuni" così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- la Legge Regionale 44/2000 di delega alle Province delle competenze per il rilascio delle autorizzazioni in materia ambientale;
- l'art. 48 dello Statuto Metropolitano;
- la Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016 della Provincia di Torino - Programma 65 "Autorizzazioni alla costruzione di impianti e all'esercizio delle attività di recupero e smaltimento dei rifiuti; trasporto transfrontaliero di rifiuti; vigilanza e controllo", che attribuisce tali funzioni al Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;

**DETERMINA:**

1. di prendere atto delle modifiche comunicate ai sensi dell'art. 29 *nonies* del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., dall'AMIAT S.p.a., con nota del 17/7/2015 di prot. C.M.T. n. 107707;
2. di aggiornare, conseguentemente, il contenuto dell'AIA n. 37-9077 del 4/3/2013 così come successivamente modificata dalla D.D. n. 174-25210 del 18/7/2014 adeguandolo alle modifiche intervenute, descritte dettagliatamente nell'allegato che costituisce parte integrante della presente

determinazione;

3. di correggere gli errori materiali intervenuti in fase di redazione dei precedenti provvedimenti autorizzativi, segnalati da AMIAT S.p.a. e verificati sulla base della documentazione agli atti, elencati in dettaglio nell'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

L'allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso entro il termine perentorio di sessanta giorni a decorrere dalla data di ricevimento innanzi al TAR Piemonte.

Il presente provvedimento non comportando spesa non assume rilevanza contabile.

Torino, 04/08/2015

RM

Per il Dirigente del Servizio  
Il Direttore d'Area  
(D.ssa Paola MOLINA)

## ALLEGATO

1. Alla tabella riportata al punto 2.2.2 sezione 2 dell'allegato alla D.D. n. 37-9077 del 4/3/2013, così come modificata dalla D.D. n. 174-25210 del 18/7/2014, le righe corrispondenti alle tipologie di rifiuti sotto elencate sono sostituite come segue:

CER	Descrizione	Operazione				Area di stoccaggio						
		R12	R13	D13	D15	RUP	RD	RASP	ECOL	BOMB	FORSURU	
160211 *	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC		X		X		X				X	
160213 *	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212		X		X		X				X	
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213		X		X		X				X	
160215 *	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso		X		X		X				X	
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215		X		X		X				X	
200121 *	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		X		X		X	X			X	
200123 *	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi		X		X		X	X			X	
200133 *	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie – <i>limitatamente a pile esauste</i>		X		X	X		X			X	
200135 *	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi – <i>limitatamente a condensatori elettrici</i>		X		X		X	X			X	
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135		X		X		X	X			X	

Al quadro emissioni riportato nella sezione 5 dell'allegato alla D.D. n. 37-9077 del 4/3/2015 e s.m.i. sono apportate le seguenti modifiche:

2. le righe relative ai punti di emissione E012\_lab e E013\_lab, sono sostituite con le seguenti:

E012_lab	Laboratorio – cappe cespite 115003479 (mulini)	Non soggetto ad autorizzazione alle emissioni All. IV parte I lett. jj	Filtro assoluto	n.d.
E013_lab	Laboratorio – cappa cespite 115003471 (preparazione suoli e rifiuti)	Non soggetto ad autorizzazione alle emissioni All. IV parte I lett. jj	Filtro assoluto	n.d.

3. al quadro emissioni è inserito il seguente nuovo punto di emissione:

E025_lab	Laboratorio – cappa cespite 115003470 (aspirazione microscopia)	Non soggetto ad autorizzazione alle emissioni All. IV parte I lett. jj	Filtro assoluto	n.d.
----------	---	--	-----------------	------

4. alla tabella limiti qualitativi agli scarichi di cui al punto **4.1.1)** sezione **4** dell'Allegato alla D.D. n. 37-9077 del 4/3/2013, così come modificata dalla D.D. n. 174-25210 del 18/7/2014, la riga relativa al parametro pH è sostituita con quanto segue:

pH	---	5,5 – 10
----	-----	----------